

La resa di Vittorio

di *Manuele Bonaccorsi e Thomas Mackinson*

Immagini di *Marco Ronca*

Ricerca immagini di *Eva Georganopoulou e Tiziana Battisti*

Montaggio di *Andrea Masella e Michele Ventrone*

Grafiche di *Michele Ventrone*

VITTORIO SGARBI – SOTTOEGRETARIO ALLA CULTURA

Se lei muore in un incidente stradale sono contento

MANUELE BONACCORSI

No per favore presidente

VITTORIO SGARBI – SOTTOEGRETARIO ALLA CULTURA

Io mi auguro che lei abbia un incidente e si schianti perché lei mi fa schifo.

MANUELE BONACCORSI

Andiamo a 40 nel viaggio di ritorno

VITTORIO SGARBI – SOTTOEGRETARIO ALLA CULTURA

Vada a 30 e vada a fare in culo. Non rompa il cazzo a me faccia di merda. Si tolga dai coglioni

VITTORIO SGARBI – SOTTOEGRETARIO ALLA CULTURA

02/02/2024

Vorrei annunciare qua le mie dimissioni da sottosegretario di Stato alla cultura. Mi scuso con i giornalisti che si sentono in pericolo di morte, perché ho detto vorrei che tu morissi.

MANUELE BONACCORSI FUORI CAMPO

Vittorio Sgarbi è il primo esponente del governo Meloni a fare un passo indietro, in seguito all'apertura di 3 diverse indagini. La prima è quella che riguarda il furto di quest'opera, la cattura di San Pietro, di Rutilio Manetti, scoperto da Report insieme al Fatto Quotidiano questo dicembre. Sgarbi aveva esposto l'opera di sua proprietà a Lucca nel 2021.

MANUELE BONACCORSI

Che valore ha sul mercato un quadro Rutilio Manetti?

ALESSANDRO BAGNOLI - STORICO DELL'ARTE

In Italia può raggiungere cifre sui 200-300 mila euro

MANUELE BONACCORSI FUORICAMPO

Un dipinto che appare del tutto identico è contenuto all'interno della banca dati del Nucleo di Tutela dei Beni culturali dei Carabinieri. L'opera risulta rubata nel 2013 nel castello di Buriasco, nei pressi di Torino.

MARGHERITA BUZIO - PROPRIETARIA CASTELLO DI BURIASCO

Qui è il cancello che mi avevano tagliato la catena. Questo qui!

MANUELE BONACCORSI FUORI CAMPO

I ladri agiscono indisturbati, nella notte. E dopo aver asportato la tela, attaccano alla cornice antica una pessima fotografia dello stesso dipinto, stampata su un telo di plastica.

MARGHERITA BUZIO - PROPRIETARIA CASTELLO DI BURIASCO

Hanno tagliato.

MANUELE BONACCORSI

Ah qui c'è un pezzo ancora, guarda guarda nooo. Ragazzi c'è un pezzo dell'opera,

MANUELE BONACCORSI FUORICAMPO

Alcuni mesi dopo l'opera riappare: l'ex collaboratore di Sgarbi Paolo Bocedi la consegna al restauratore Gianfranco Mingardi. Come dimostrano queste foto.

MANUELE BONACCORSI

C'era una tela arrotolata, una tela antica arrotolata...

GIANFRANCO MINGARDI - RESTAURATORE

Io non avrei mai pensato una cosa del genere che facesse grattare le opere d'arte. Lo vedi no?

MANUELE BONACCORSI

È strappata dalla tela, tagliata...

GIANFRANCO MINGARDI - RESTAURATORE

È tagliata, lo vedi che è tagliata, no?

MANUELE BONACCORSI FUORI CAMPO

Confrontiamo i due quadri, quello in proprietà di Sgarbi e quello trafugato, fotografato dal restauratore Mingardi, che è pieno di buchi. Sovrapponendoli si vede come in coincidenza di tutti i buchi spariscono completamente le screpolature. E si vedono anche i contorni delle toppe. Qui ad esempio. E poi qui. E come in un puzzle, il frammento da noi ritrovato coincide perfettamente con uno di questi buchi.

ALESSANDRO BAGNOLI - STORICO DELL'ARTE

Le foto che mi avete mostrato dimostrano chiaramente che si tratta dello stesso dipinto.

MANUELE BONACCORSI FUORI CAMPO

La seconda indagine riguarda questo preziosissimo quadro, che Report ha potuto ammirare in esclusiva. Si chiama concerto con bevitore ed è sotto sequestro, perché è l'oggetto di un presunto reato di esportazione illecita di opere d'arte, su cui indaga la procura di Imperia. I carabinieri lo hanno sequestrato nel 2021 a Montecarlo. Era partito da casa Sgarbi, a Ferrari e aveva attraversato la frontiera a Ventimiglia, senza un permesso. Il dipinto era destinato a essere venduto in Olanda.

ALESSANDRO BAGNOLI – STORICO DELL'ARTE

Questo dipinto mi sembra veramente un autografo di Valentin de Boulogne dimostra una qualità altissima, e una serie di particolari, di dettagli che sono proprio il frutto di un grande maestro.

MANUELE BONACCORSI FUORI CAMPO

Sgarbi ha sempre risposto che l'opera non era sua e che si trattava di una copia

VITTORIO SGARBI - SOTTOSEGRETARIO ALLA CULTURA

Il dipinto era di un signore che mi ha chiesto la perizia. Gli avevo detto che il dipinto era stato fatto nel 1980.

MANUELE BONACCORSI

E poi da casa sua parte e si ritrova a Monaco.

VITTORIO SGARBI - SOTTOSEGRETARIO ALLA CULTURA

Non da casa mia. L'operazione, come ho spiegato al magistrato, è del tutto al di là della mia precisa volontà.

MANUELE BONACCORSI FUORI CAMPO

Report aveva trovato una mail, con cui Sgarbi certificava l'originalità dell'opera. Siamo riusciti anche a scoprire anche da chi Sgarbi l'aveva acquistata, il signor Brognoli, residente a Orzinuovi. A un prezzo davvero stracciato.

MANUELE BONACCORSI

Ma quanto l'ha venduto 30 mila? Dicono 30mila

MAURO BROGLIOLI-VENDITORE DEL VALENTIN DE BOULOGNE

Meno

MANUELE BONACCORSI

Meno di trentamila?

THOMAS MACKINSON

Porca vacca, uno si sente anche un po' fregato.

MAURO BROGLIOLI-VENDITORE DEL VALENTIN DE BOULOGNE

Ma no in quel momento lì andava bene così

THOMAS MACKINSON

10? Diecimila euro

MANUELE BONACCORSI

Mannaggia

MAURO BROGLIOLI-VENDITORE DEL VALENTIN DE BOULOGNE

In quel momento c'era bisogno di soldi

THOMAS MACKINSON

Ma avete fatto un contratto?

MAURO BROGLIOLI-VENDITORE DEL VALENTIN DE BOULOGNE

No, dai e prendi

MANUELE BONACCORSI

Cioè le hanno dato le banconote?

MAURO BROGLIOLI-VENDITORE DEL VALENTIN DE BOULOGNE

Eh Sì

MANUELE BONACCORSI

C'è qualcuno che si avvicina per chiederle di venderlo?

MAURO BROGLIOLI-VENDITORE DEL VALENTIN DE BOULOGNE

No, io ho chiesto di venderlo

MANUELE BONACCORSI

Ok a chi, a jack?

MAURO BROGLIOLI-VENDITORE DEL VALENTIN DE BOULOGNE

Sì

THOMAS MACKINSON

E Jack contatta Sgarbi? Perché sono, è l'autista di Sgarbi

MANUELE BONACCORSI FUORI CAMPO

10 mila euro in contanti e senza neppure una ricevuta - per un quadro che vale milioni. A fare da tramite per l'acquisto del Valentine è Giacomo Crotti, detto Jack, è uno storico autista di Vittorio Sgarbi, e vive proprio a Orzinuovi, lo stesso Paese in cui si trovava il Valentin. Abbiamo provato a parlargli, ma lui dice di aver perso la memoria.

GIACOMO CROTTI - EX AUTISTA VITTORIO SGARBI

Ma voi cosa volete? Ti ho appena detto che non so niente

MANUELE BONACCORSI FUORI CAMPO

Non è la prima volta che gli autisti di Sgarbi vengono coinvolti nei suoi affari. Nicola Logoluso, ad esempio, venne scelto come titolare di un'azienda in fallimento, la Simposio Srl, di proprietà proprio del critico d'arte

NICOLA LOGOLUSO, EX AUTISTA VITTORIO SGARBI

Aveva bisogno di un prestanome

MANUELE BONACCORSI

Perché aveva bisogno di un prestanome?

NICOLA LOGOLUSO, EX AUTISTA VITTORIO SGARBI

Perché le posizioni debitorie erano elevate sia personali di Sgarbi nei confronti dello Stato, sia della Simposio. Poi quando non hanno avuto più bisogno si sono liberati di me, senza pensarci due volte, lasciandomi a casa dalla sera alla mattina.

MANUELE BONACCORSI FUORI CAMPO

Questo documento dimostra che, prima del fallimento, la Simposio SRL cede alla fondazione Cavallini Sgarbi la proprietà delle preziose opere collezionate dal critico d'arte per metterla a riparo dai creditori. Lui è Pasquale La Mura, un altro autista,

assunto per anni senza contratto, finché non gli viene ritirata la patente. In quel periodo Sgarbi è sindaco a Salemi. Un comune della Sicilia interna

PASQUALE LA MURA - AUTISTA

Mi trovai dietro una pattuglia in borghese della polizia, mi fecero vedere il video che andavo a 140 - 150 all'ora quindi avevo violato il codice e quindi mi ritirarono la patente.

MANUELE BONACCORSI

E lei immagino chiama Vittorio Sgarbi che era il suo datore di lavoro e dice io...

PASQUALE LA MURA - AUTISTA

Io non posso guidare perché giustamente mi è stata ritirata la patente quindi non posso guidare. Quindi a quel punto

MANUELE BONACCORSI

E Sgarbi che le voleva bene cosa le propone?

PASQUALE LA MURA - AUTISTA

Mi ha proposto di diventare assessore a Salemi. All'antimafia

MANUELE BONACCORSI

Lei ha competenze specifiche in antimafia?

PASQUALE LA MURA - AUTISTA

No, assolutamente. Dava un tono alla nomina di assessore.

MANUELE BONACCORSI FUORI CAMPO

Lui è Dario Di Caterino un ex collaboratore di Vittorio Sgarbi. Per molti mesi è stato il suo manager gestiva direttamente l'attività professionale del sottosegretario. Poi questo ottobre ha deciso di raccontare tutto e in anonimo ha mandato una montagna di documenti riservati a decine di emil istituzionali. All'interno la documentazione di eventi, presentazioni di libri, spettacoli a cui Sgarbi partecipava dietro pagamento durante l'incarico di governo. Ben 121 in un anno secondo l'antitrust, che su richiesta del ministro alla cultura, Sangiuliano, ha aperto la terza inchiesta che riguarda Sgarbi
Report ha intervistato Di Caterino in esclusiva.

MANUELE BONACCORSI

Qual era il tariffario del conferenziere, uomo di spettacolo Vittorio Sgarbi?

DARIO DI CATERINO – EX COLLABORATORE DI VITTORIO SGARBI

una conferenza può avere un cachet non inferiore a 3.500€. Uno spettacolo teatrale, non inferiore ai 5.000€, una prefazione di un di un libro 4.000€. In alcuni casi, la fatturazione era a cura direttamente della Hestia.

MANUELE BONACCORSI FUORI CAMPO

Secondo la legge Frattini sui conflitti di interesse un uomo di governo non può svolgere attività professionali neppure gratuite. Dai suoi eventi a pagamento Sgarbi ha ricavato in un solo anno oltre 300mila euro direttamente o tramite due società. La Hestia e la Ars rispettivamente di Sabrina Colle e Nino Ippolito cioè i suoi più stretti collaboratori. L'antitrust ha quindi deciso che il sottosegretario è in

pieno conflitto di interessi, ma c'è una parte del lavoro di Sgarbi che potrebbe essere sfuggita anche alla lente dell'autorità.

MANUELE BONACCORSI

Lei aveva un contratto con Vittorio Sgarbi o col Ministero?

DARIO DI CATERINO – EX COLLABORATORE DI VITTORIO SGARB

No, l'ho sempre reclamato.

MANUELE BONACCORSI

Come veniva pagato se era senza contratto?

DARIO DI CATERINO – EX COLLABORATORE DI VITTORIO SGARB

La presenza del sottosegretario era fornita dietro un corrispettivo, in molte occasioni con un pagamento per contanti. Questo pagamento per contanti veniva poi da me devoluto direttamente nelle mani del sottosegretario, trattenendo alla fonte una parte, dal momento che non ero pagato in nessun modo.

MANUELE BONACCORSI

Quindi veniva pagato spesso in nero?

DARIO DI CATERINO – EX COLLABORATORE DI VITTORIO SGARB

Ad esempio un evento a La Spezia. In quell'occasione ha effettuato una presentazione e ho percepito la busta con l'importo concordato, che in quel caso era 3.000€.

MANUELE BONACCORSI

In un caso Sgarbi viene contattato da un'università.

DARIO DI CATERINO – EX COLLABORATORE DI VITTORIO SGARB

Viene contattato da una referente dell'università, la quale chiede la sua presenza. Nino Ippolito contatta questa persona e gli dice non è possibile avere la presenza di Vittorio Sgarbi presso la vostra università. A meno che non troviate non troviate uno sponsor che paga un gettone non inferiore a 3.000€.

MANUELE BONACCORSI FUORI CAMPO

Questo scambio di mail dimostra che di Caterino dice la verità. Non meno di 3mila euro, è il compenso chiesto da Nino Ippolito, capo della segreteria di Sgarbi al ministero della cultura, alla professoressa Altobelli dell'università di Cassino

DARIO DI CATERINO – EX COLLABORATORE DI VITTORIO SGARB

Un giorno propongo a Vittorio la possibilità di scrivere una prefazione. Gli dico guarda ti riconoscono un compenso pari a 2.000€. Eh, insomma, lui racconta questo episodio al telefono alla sua compagna, alla signora Colle, la quale a un certo punto mi manda un messaggio nel quale mi scrive hai svenduto un sottosegretario per 2.000€ di m.

DARIO DI CATERINO – EX COLLABORATORE DI VITTORIO SGARB

Vittorio Sgarbi si occupa anche di consulenze su opere d'arte direttamente a casa di privati.

DARIO DI CATERINO – EX COLLABORATORE DI VITTORIO SGARBI

Si

MANUELE BONACCORSI

Perché esiste una mail pubblica expertise@Vittorio Sgarbi. Se si scrive a quella mail cosa succede?

DARIO DI CATERINO – EX COLLABORATORE DI VITTORIO SGARB

Nino Ippolito risponde che questa attività riguarda l'aspetto professionale di Vittorio Sgarbi e quindi, vi è la necessità di un corrispettivo

MANUELE BONACCORSI FUORI CAMPO

La scorsa estate, Sgarbi si reca nella casa di un antiquario, nel nord Italia, per visionare alcuni quadri. Della sua visita restano anche alcuni video.

ANTIQUARIA ANONIMA 1

Costava quest'incontro 1.500€, che era la presa di visione, poi ci dava un parere.

ANTIQUARIA ANONIMA 2

Sarà stato sì e no 7 minuti con la sua fidanzata che diceva dobbiamo mangiare la pasta al pomodoro, è pronta la pasta al pomodoro.

MANUELE BONACCORSI FUORI CAMPO

Solo che l'expertise promessa non arriverà mai. Il 19 ottobre la proprietaria scrive alla segreteria di Sgarbi. Torno a chiedere la valutazione dei quadri presi in visione, sono passati davvero tanti mesi. Ora sottolineo che il pagamento per la presa visione delle opere di 1500 euro è stato soddisfatto subito

ANTIQUARIE ANONIME

Noi non abbiamo ricevuto niente da parte sua. Non abbiamo ricevuto un'opinione. Mi sento già un pochino truffato da uno dei nostri ministri e davvero non era nostra intenzione fare in nessun modo una cosa contro le regole

SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO

Allora venerdì scorso, il sottosegretario Sgarbi ha annunciato le sue dimissioni, chapeau, perché è un gesto che merita tanto rispetto. Soprattutto perché ha mostrato lui rispetto verso le istituzioni che ricopre a differenza di tanti altri di cui abbiamo parlato in passato. Ha chiesto anche scusa per quelle frasi, per quelle ingiurie, gli insulti sopra le righe che ci aveva rivolto. Scuse che accettiamo volentieri. Ora oggi, sono emerse dalla nostra inchiesta altri elementi. Elementi che riguardano intanto la sua attività di conferenziere che è quella che è finita poi sotto la lente dell'Antitrust che probabilmente domani lo giudicherà incompatibile con l'attività di sottosegretario. Un'attività di conferenziere è ben retribuita, se son veri i calcoli, le stime che avrebbe incassato circa 300 mila euro in soli 9 mesi. Oggi abbiamo raccontato l'uso un po' disinvolto dei suoi autisti. A tutto questo, si somma anche la vicenda della magistratura, la procura di macerata che lo ha indagato per riciclaggio in merito ad un quadro Manetti che è stato rubato all'interno di un castello di un'anziana signora. Sgarbi dice che è il suo. Somiglia però in maniera impressionante a quello rubato. E poi c'è l'indagine della procura di Imperia che lo ha indagato per esportazione illecita di opera d'arte. E parliamo del Valentin de Boulogne, il Concerto con bevitori. Noi abbiamo fatto solo il nostro lavoro di giornalisti e continueremo a seguire la vicenda nello spirito di servizio pubblico.

